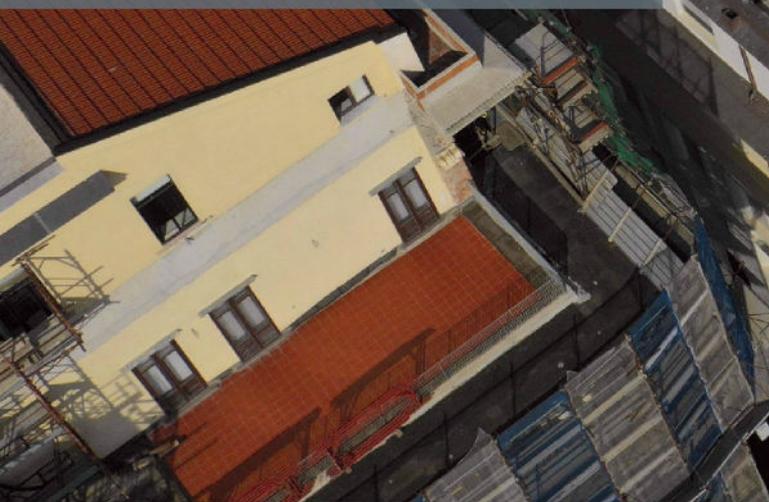


Un immobile prestigioso, situato in una posizione privilegiata di Salerno e sorto nell'ambito delle trasformazioni urbanistiche che investirono la città con la nascita del Regno d'Italia. Un progetto di restyling rispettoso e attento che racconta molto anche della filosofia e della vocazione del gruppo milanese Lombardini22.

Alessandra Rossi Renier



38 Modulo 418



In alto: vista aerea dell'ex Palazzo delle Poste.

In basso a sinistra: cucina di casa Serico.

In basso a destra: soggiorno e sala da pranzo di Casa Serico.



UNA NUOVA VOCAZIONE

PER L'EX PALAZZO
DELLE POSTE
E DEI TELEGRAFI
DI SALERNO

Inaugurato nel 1932, in concomitanza con la realizzazione del Lungomare Trieste e il parallelo asse monumentale di corso Giuseppe Garibaldi, sul quale si sono poi affacciate le più importanti opere pubbliche cittadine, come Palazzo di Città, di Giustizia e della Prefettura, il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi fu costruito su progetto dell'ingegnere Roberto Narducci nel cosiddetto stile neoclassico modernizzato.

Realizzato in muratura mista di calcare e travertino fino al primo piano e in tufo giallo per i quattro livelli superiori, l'edificio si caratterizzava per un apparato decorativo piuttosto moderno per l'epoca, anche se ricco di quei caratteri di "romanità" distintivi delle opere statali del periodo.

Proprio grazie a queste sue peculiarità architettoniche ospitò, infatti, nel 1944, durante il periodo di Salerno Capitale del governo Badoglio, la sede del Sottosegretariato alle Poste e Telegrafi del Regno d'Italia.

La nuova stagione dell'edificio inizia nel 2012 quando, grazie alla sua location unica per posizione e vicinanza al centro, viene acquistato dalla società Rainone Real Estate che vi aveva visto la possibilità di trasformarlo in una tipologia residenziale high-end incaricando del progetto il gruppo Lombardini22, con il quale aveva precedentemente collaborato per la realizzazione del centro commerciale Le Cotonerie.

A lavorare al progetto del Palazzo, vincolato dai Beni Culturali e Paesaggistici, due brand del gruppo: L22 Urban & Building, mirato alla progettazione architettonica e ingegneristica, ed Eclettico Design, specializzato in luxury design per la progettazione degli interni.

Proprio per la sua particolare importanza storico-artistica, l'intervento di ristrutturazione dell'edificio, seguito da L22, è stato per lo più filologico conservativo.

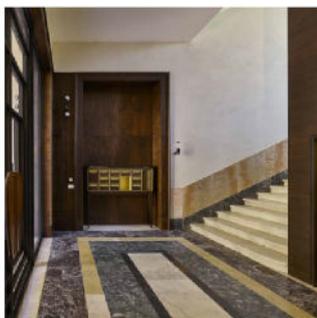
Dopo una iniziale rimozione delle superfetazioni aggiunte nel corso degli anni, i progettisti hanno focalizzato la propria attenzione sulle cromie della facciata. Dallo studio delle fotografie storiche e della poca documentazione esistente, infatti, sembrava che la palette cromatica originaria dell'edificio fos-



Foto dal basso verso l'alto del controsoffitto delle aree comuni.



Soggiorno, Casa loi.



Vista dell'androne.

“La pavimentazione della scala principale, in parte rifatta, è in seminato con inerti simili agli originali esistenti”



“Le grandi abitazioni duplex al terzo e quarto piano sono definibili come “show dimostrativi” delle declinazioni possibili di un lusso convinto ma dotato di equilibrio e misura”

Interni, Casa loi.

se differente, perplessità risolta attraverso una stratigrafia che ha permesso di confermare le nuances dello schema colore originario lasciando sostanzialmente inalterato l'esterno dell'edificio. Un altro intervento importante ha riguardato il piccolo cortile centrale privato attorno al quale l'edificio si dispone con una pianta a C. Al suo interno, infatti, oltre a una nuova pavimentazione in sampietrini che accompagna con un sinuoso disegno il percorso pedonale e carrabile, è stato realizzato un volume tecnologico dal quale è possibile

accedere ai parcheggi meccanizzati sottostanti distribuiti su tre livelli. Il suo rivestimento metallico, dichiaratamente in contrasto con l'esistente, permette alla struttura di riflettere il verde circostante, mimetizzandosi con l'intorno. Successivamente è stata eseguita un'analisi sul target a cui poteva essere rivolto l'edificio, sia per quanto riguarda la destinazione residenziale sia per quella commerciale, e, per quest'ultima, quali funzioni potessero trovare posto all'interno. La volontà dei progettisti, infatti, era quella di mante-

nerne comunque, nonostante il progetto residenziale di lusso, un piano terra a vocazione commerciale. Inizialmente era stato presentato alla Soprintendenza, che ne ha negato la realizzazione, un progetto di adattamento del piano terra, in realtà posizionato a una quota leggermente rialzata, con l'idea di ampliare le aperture esistenti al fine di favorire maggiormente l'interscambio tra le attività inserite e la strada. Oggi, secondo la configurazione originale dell'edificio, trovano posto al piano terra l'Ufficio Postale, uno sportello Banca

Lombardini22

Il gruppo Lombardini22 nasce nel 2007 grazie all'iniziativa di sei professionisti, oggi diventati sette, appartenenti a background differenti ma accomunati dalla stessa visione del lavoro e dagli stessi valori di rispetto, stima e attenzione per il cliente.

Il mondo Lombardini22, il cui nome corrisponde all'indirizzo e sottolinea il legame con una tra le zone più caratteristiche della città di Milano, è la voglia di progettare insieme, all'insegna della relazione tra persone: i componenti del gruppo, il cliente, gli specialisti, i collaboratori, i fornitori, gli alleati di volta in volta più indicati per raggiungere il risultato ottimale, in una logica di partnership e di supporto reciproco.

Gruppo leader nello scenario italiano dell'architettura e dell'ingegneria, il gruppo opera a livello internazionale attraverso sei brand: L22, dedicato all'architettura e all'ingegneria; DEG, leader nella consulenza strategica sui modi di lavorare e sull'interazione fra spazio fisico e performance aziendale; FUD Factory, specializzato in Physical Branding e Communication Design; CAP DC dedicato ai Data Center; Eclettico per i progetti di ospitalità; Atmos, dedicato alla percezione degli spazi e degli ambienti.



Igor Rebosio, design director di Eclettico Design

Eclettico Design è il laboratorio italiano di architettura e interior design di lusso inaugurato nel 2017. Tutto nasce dalla fusione della esperienza di Igor Rebosio nel Luxury Interior Design con la struttura di Lombardini22, leader nella progettazione architettonica e ingegneristica, terza società in Italia in base al fatturato. Da un lato, il mondo intimo, da bottega sartoriale, di Igor Rebosio dedicato allo sviluppo di progetti di interior design, in cui cura del dettaglio e empatia con il cliente sono al centro di ogni processo. Dall'altro, la grande struttura Lombardini22 garantisce gestione e controllo di processi e progetti complessi (a partire dai masterplan fino all'immagine coordinata di un brand), oltre a essere prezioso serbatoio di risorse e personale. Due realtà apparentemente distanti, unite da oggi in una corrispondenza di visione. La solidità di entrambe ha reso naturale l'incontro, nella consapevolezza della ricchezza dell'altro, grazie a un dialogo costante, fertile di contaminazioni e intrecci.

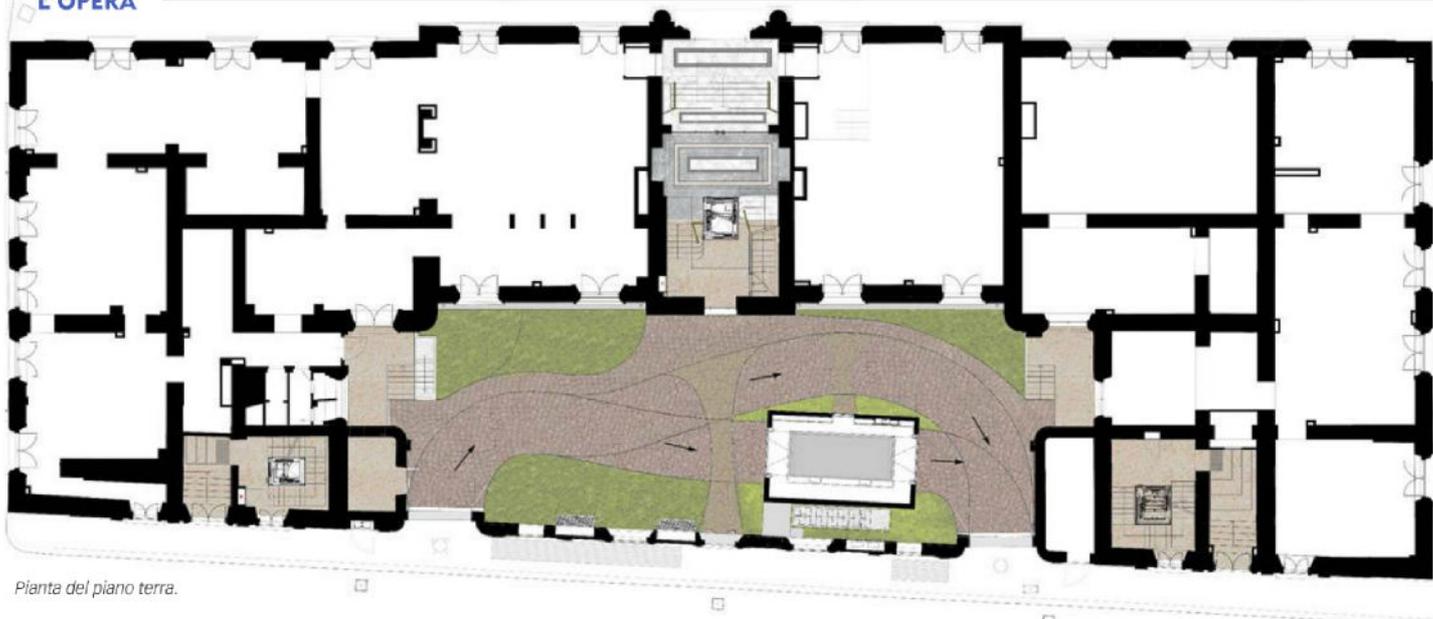


Adolfo Suarez, Partner – Director L22 Retail

Architetto e socio fondatore di Lombardini22, Adolfo dirige la progettazione Retail della società. In Lombardini22 sviluppa un'ulteriore competenza, relativa al restyling dei centri commerciali, che gli permette di garantire il controllo sull'intero ciclo di vita del progetto Retail, dalle analisi preliminari alle fasi di riqualificazione, sempre in un'ottica sostenibile e "Cradle to Cradle".

Il suo approccio progettuale è analitico e sostenuto da una grande attenzione per tutto ciò che concorre al buon funzionamento di un centro commerciale, nel tempo e ad ogni livello, a partire da un'accurata costruzione del brief architettonico come strumento di generazione di valore.

In tutti i progetti Adolfo lavora disegnando, sempre e comunque. Questo tipo di approccio lo porta a una visione dei problemi sempre approfondita, a volte inaspettata, che contribuisce a generare quel "conflictto positivo" da cui nascono sempre le soluzioni migliori.



Pianta del piano terra.

Sella e gli uffici della società RCM Costruzioni, di proprietà dei fratelli Rainoni, mentre i livelli superiori sono tutti destinati a residenza.

A seguire il progetto di interior il brand Eclettico Design che, relativamente le abitazioni del primo piano (ammezzato), diviso in piccole unità (da 60 a 120 m²), e del secondo piano, costituito da

appartamenti dal taglio molto più ampio (da 250 a 350 m²), ha lasciato che la disposizione e gli interni seguissero la libera espressione degli inquilini, mentre i tre grandi appartamenti duplex che coronano l'edificio sono stati valorizzati da un considerevole intervento di carattere tecnologico eseguito sul tetto, volto a mascherare l'importante im-

plantistica. Sono state realizzate, infatti, delle piastre con infinity pool rivolte verso il Golfo e la Costiera Amalfitana che, insieme a un piccolo progetto di landscape, hanno dato vita a lussuose terrazze-giardino "way out of this world" (per esteso il nostro WOW). In particolare, due di questi appartamenti-attici si propongono come "show



Vista frontale dell'ex Palazzo delle Poste.

Vista dal basso verso l'alto di una delle scalinate delle parti comuni dell'edificio.

dimostrativi" delle possibili declinazioni progettuali del brand, combinando lusso, equilibrio e misura.

Il primo, "casa Serico", è caratterizzato da un interior design più classico e raffinato, scandito da eleganti modanature che incorniciano gli spazi e dominato da una palette cromatica nei toni del bianco e del madreperla, mentre la seconda abitazione, "casa loi", più calda e intensa, è contraddistinta da texture vibranti alle pareti e dal rapporto più libero tra le superfici.

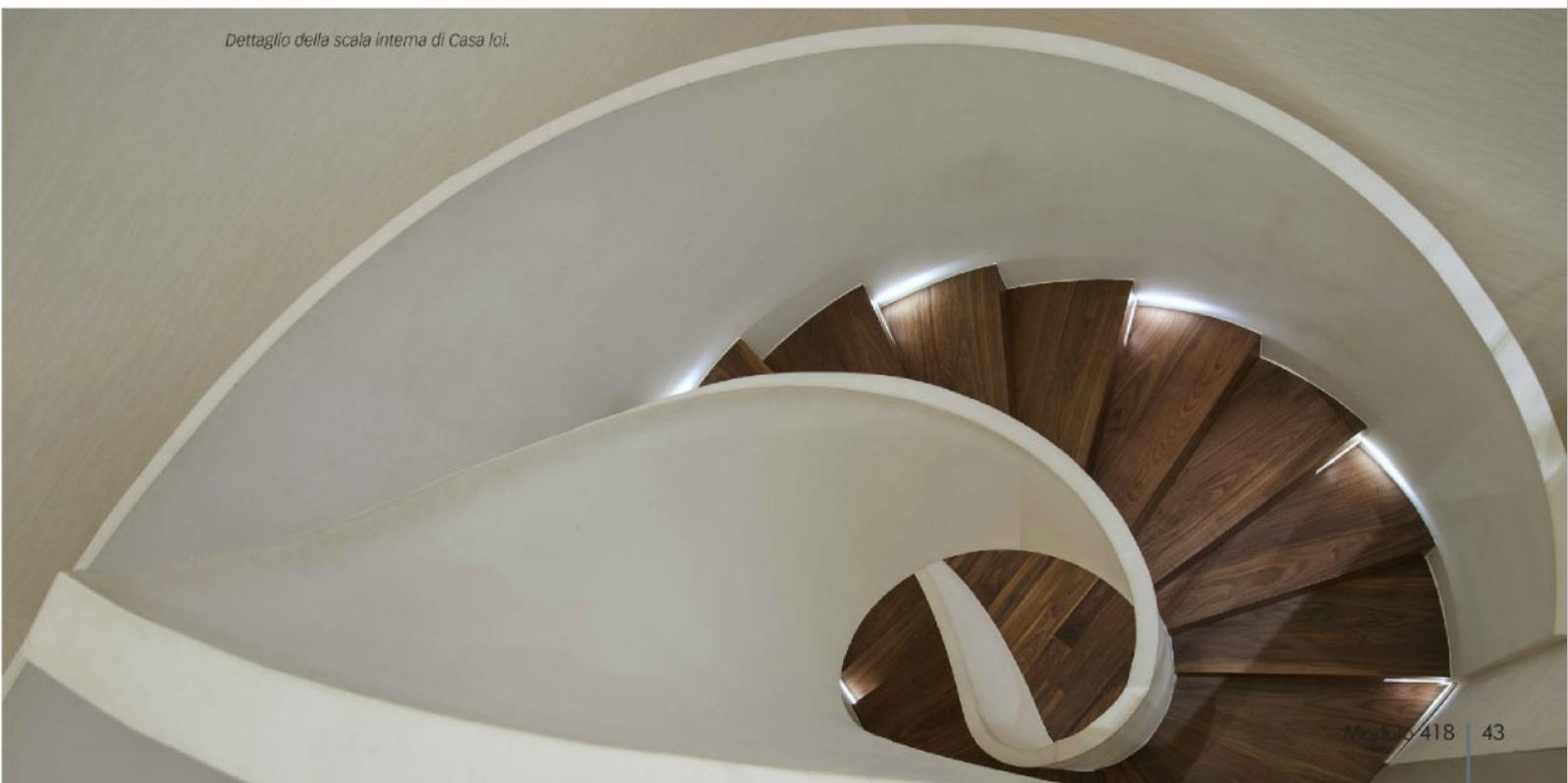
Entrambi disposti su due livelli, ospitano al piano inferiore le funzioni più private mentre, al piano superiore, trovano posto la zona giorno e le aree di rappresentanza in stretta comunicazione con le terrazze.

Questa configurazione ha permesso di creare sorta di movimento ascensionale, dall'intimità all'esteriorità, dal chiuso all'aperto, facendo assumere alle scalinate interne un ruolo centrale, sottolineato dalle linee e dal contrasto tra materiali impiegati.



"I due livelli che compongono Casa Serico e Casa loi vedono le funzioni più private al piano inferiore, mentre la zona giorno e le aree di rappresentanza sono distribuite al piano superiore, in stretta comunicazione con le terrazze soprastanti. Si crea così un movimento ascensionale dall'intimità all'esteriorità, dal chiuso all'aperto, e in questa progressione la scala assume valori particolari"

Dettaglio della scala interna di Casa loi.





La terrazza-giardino di Casa Serico.



La terrazza-giardino di Casa Ioi.

Infine, a concludere il progetto di interior, il design delle aree comuni che, curato invece da L22, interpreta il carattere dell'edificio ispirandosi ai materiali e ai decori esistenti. Ogni elemento, dalla pavimentazione ai controsoffitti, dalla porta vetrata dell'atrio d'ingresso agli arredi, instaura un forte dialogo con la struttura esistente, ulteriormente accentuato da un'illuminazione "teatrale". Un progetto dunque che racchiude diverse competenze e che ben rappresenta la strategia di branding dello studio, mostrando la perfetta sinergia tra le varie unità di business che lo compongono.

Se volessimo fare una riflessione finale, verrebbe da chiedersi chi è Lombardini22? Qual è l'opera che lo identifica meglio? E, se dovessimo azzardare, la risposta potrebbe essere proprio il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi di Salerno. Un intervento di conservazione, di



Area relax di Casa Ioi.



Modulo 418

restyling, di interior design, attento e rispettoso, che mette in luce l'anima eclettica dello studio: non realizzare mai un progetto uguale e sé stesso, non ricercare a ogni costo, secondo una logica un po' individualista, una firma di riconoscimento, ma piuttosto dare valore alla propria unicità, fondata sulla collaborazione, contaminazione e specializzazione di competenze e, naturalmente, all'ascolto del cliente che vivrà quegli spazi in un'ottica di Design Thinking.

Area relax di Casa Serico.

SCHEDA TECNICA

| | |
|-----------------------------|--|
| Luogo | Salerno |
| Superficie costruita | 8.000 m ² |
| Tipologia | Residenze e uffici |
| Fine lavori | 2018 |
| Servizi | Progetto architettonico e impiantistico (Concept, Preliminare, definitivo, esecutivo), pratiche (sovrintendenza, comune, antincendio), Direzione Artistica, progetto di interior aree e comuni e di due appartamenti |
| Crediti fotografici | Beppe Raso |

TEAM DI PROGETTO

| | |
|---------------------|---------------------------------|
| Architettura | Adolfo Suarez – Project Leader |
| Impianti | Roberto Cereda – Project Leader |
| Interior | Igor Rebosio – Project Leader |

FORNITORI

| | |
|---|---------------------|
| Main Contractor | R.C.M. Costruzioni |
| Finiture appartamenti | Gabana Arredamenti |
| Finiture vano ascensore | Prodema |
| Ascensori | Kone |
| Illuminazione interna | Viabizzuno |
| Illuminazione esterna | iGuzzini |
| Pavimenti zone comuni | Nexus |
| Rivestimenti in parquet | Foglie d'oro |
| Cucine | Toncelli cucine |
| Rivestimenti in pietra terrazze in copertura | Cianciullo marmi |
| Vale ombreggianti in copertura | Keitaly |
| Piscine in copertura | Fiorillo piscine |
| Serramenti patii interni all'ultimo piano | Secco sistemi |
| Arredamenti interni | Daytona arredamenti |
| Vetri decorativi e specchi | Omnidecor |
| Porte interne | Lualdi porte |